

“ADOTTA UN AMICO”

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE CONSAPEVOLE DI CANI

Art.1 – Finalità	3
Art. 2 – Requisiti per l’adozione	3
Art. 3 – Modalità di adozione	3
Art. 4 – Agevolazioni.....	4
Art. 5 – Smarrimento, decesso e trasferimento di residenza.....	4
Art. 6 – Cessione a terzi del cane adottato	4
Art. 7 – Rinuncia alla detenzione del cane adottato.....	4
Art. 8 – Adozioni a distanza.....	4
Art. 9 – Utilizzo dei fondi provenienti dalle adozioni a distanza.....	5
Art. 10 – Pubblicità per l’adozione	5
Art. 11 – Norme abrogate	5
Art. 12 – Pubblicità del regolamento	5
Art. 13 – Casi non previsti dal presente regolamento	6
Art. 14 – Rinvio	6
Art. 15 – Entrata in vigore	6
ALLEGATO A	7
ALLEGATO B.....	8

Art.1 – Finalità

La finalità del presente regolamento è l'incentivazione all'adozione, anche a distanza, di cani di proprietà comunale e ospitati presso il canile municipale e presso gli eventuali canili sovvenzionati dal Comune di Livorno, allo scopo di far decrescere il sovraffollamento presso le strutture di ricovero, con il risultato di migliorare il benessere degli animali ricoverati, affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili.

Art. 2 – Requisiti per l'adozione

1. Sono adottabili tutti i cani dei quali è responsabile il Comune di Livorno nonché quelli di proprietà catturati sul territorio comunale perché vaganti il cui responsabile non ne reclami la restituzione trascorsi sessanta giorni dalla data di cattura. Sono altresì adottabili i cani vaganti catturati sul territorio comunale qualora il responsabile sia individuabile e reperibile, e dimostri di non poterlo tenere presso di sé, secondo i criteri previsti dall'art. 28 della l. R.T. n. 59/2009 in tema di rinuncia alla detenzione.
2. Possono presentare la propria richiesta di adozione tutte le persone maggiorenni - con diritto di prelazione a parità di scelta, dei cittadini residenti nel Comune di Livorno - in grado di garantire un adeguato trattamento, con impegno al mantenimento dell'animale in buone condizioni presso la propria abitazione, in ambiente idoneo ad ospitarlo in relazione alla taglia ed alle esigenze proprie della razza, assicurando le previste vaccinazioni e cure veterinarie.
3. Costituisce altresì requisito di adozione l'assenza di condanne penali per maltrattamenti ad animali a carico del richiedente o di altri componenti il nucleo familiare, oppure l'avvenuto ottenimento della riabilitazione penale per le condanne subite a titolo definitivo. Tale requisito deve essere autocertificato dal richiedente in occasione della domanda di adozione.
4. Al fine di fare verificare le condizioni di detenzione del cane, l'adottante, su richiesta anche telefonica, dovrà mostrare il cane agli uffici comunali competenti, due volte l'anno - di cui la prima dopo 30 giorni dall'affidamento - e per tre anni dalla data di adozione. Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge e a revocare tempestivamente l'adozione disponendo il ricovero del cane presso la struttura convenzionata. La disponibilità all'assoggettarsi agli accertamenti deve essere sottoscritta nell'atto di accettazione dell'adozione.

Art. 3 – Modalità di adozione

1. Attraverso il database accessibile dal sito web comunale è possibile visionare i cani ricoverati e pronti all'adozione, consultare le loro schede informative ed inoltrare *on line* la propria istanza.
2. Prima di formalizzare la richiesta di adozione l'aspirante all'adozione deve recarsi personalmente presso la struttura di ricovero dove, attraverso un questionario ed un colloquio, sarà guidato dal personale della struttura stessa per ottenere il miglior cane in funzione delle esigenze, delle aspettative, delle necessità di chi vuole adottare e del cane stesso.
3. A causa delle caratteristiche comportamentali del cane potranno essere previsti più incontri in canile in modo da creare una maggiore empatia.
4. Le visite in canile sono fatte esclusivamente insieme al personale della struttura con modalità che escludano al cane stati di ansia, di stress o di aspettative tradite.
5. Sarà offerto dal canile un percorso educativo gratuito di base con il cane scelto per favorire la migliore relazione.
6. L'adozione definitiva del cane avviene direttamente presso il canile che si occupa delle pratiche per il passaggio di proprietà dell'animale affidato dal Comune all'adottante, della relativa comunicazione all'unità sanitaria locale competente dell'iscrizione all'Anagrafe Canina ed all'Ufficio comunale per trasmettere la relativa scheda di affido con i dati identificativi del nuovo proprietario.

7. Espletati questi passaggi, sono trasferiti all'affidatario tutti gli obblighi e le responsabilità del proprietario di animali ai sensi delle leggi vigenti.
8. Il Comune consegna al nuovo proprietario copia del presente regolamento ed un piccolo vademecum che contenga le indicazioni per una buona condotta del cane.
9. L'adozione del cane avviene a seguito del periodo di osservazione e profilassi sanitaria effettuato tramite il servizio sanitario dell'azienda sanitaria competente nonché di sterilizzazione obbligatoria, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.

Art. 4 – Agevolazioni

L'affidamento del cane in adozione non comporta alcuna spesa per l'adottante. Previa disponibilità di bilancio, inoltre, possono essere individuate con atto della Giunta Comunale ulteriori agevolazioni mai coincidenti con la liquidazione diretta all'adottante di somma di denaro. A titolo di esempio, le ulteriori agevolazioni possono consistere in lasciti, sovvenzioni, erogazioni liberali, pacchi viveri e, inoltre, esoneri da spese sanitarie da sostenere per il cane, o in donazione di oggetti destinati al miglior mantenimento del cane quali cuccia, guinzaglio, pettorina e strumenti idonei alla rimozione delle deiezioni.

Art. 5 – Smarrimento, decesso e trasferimento di residenza

Nei casi di modifica dei dati registrati all'anagrafe canina, trovano applicazione le norme regionali in materia. Pertanto l'affidatario, in caso di smarrimento, segnala la scomparsa dell'animale per iscritto alla AUSL di competenza entro il terzo giorno successivo all'evento, la morte o la cessione a qualsiasi titolo dell'animale, nonché il trasferimento della propria residenza, entro trenta giorni da quando il fatto si è verificato.

Art. 6 – Cessione a terzi del cane adottato

Qualora l'adottante ceda il cane ottenuto in adozione, al nuovo affidatario si applicano le norme previste dall'art. 2, comma 4, del presente regolamento per il periodo dei tre anni decorrenti dalla data della nuova adozione. Per tale motivo l'adottante è tenuto a comunicare all'ufficio comunale competente il nome del nuovo detentore, oltre ad assicurare la variazione di responsabilità prevista dalla normativa vigente in tema di anagrafe canina.

Art. 7 – Rinuncia alla detenzione del cane adottato

L'adottante può valersi delle norme previste in materia di rinuncia alla detenzione del cane previste dalla normativa regionale e comunale. Un eventuale nuovo affidamento sarà valutato solo a seguito del venir meno della causa che ha giustificato la rinuncia e previa valutazione della possibilità della ripetizione del disagio.

Art. 8 – Adozioni a distanza

1. Per chi non può accudire personalmente un cane, è prevista la formula dell'adozione a distanza di tipo assistenziale/ educativo. L'adottante non diventa proprietario del cane, che rimarrà di proprietà e sotto la responsabilità della struttura comunale sino ad un'eventuale adozione ordinaria, ma contribuisce alle spese di mantenimento del cane, nonché alle spese veterinarie necessarie e, più in generale, al suo benessere.
2. La richiesta di adozione a distanza deve essere presentata al Comune di Livorno mediante domanda *on line* sul sito del Comune di Livorno ed avviene mediante versamento di un contributo mensile per un importo non inferiore a 10 euro.

3. L'adozione a distanza è consentita a singole persone o a gruppi di persone tramite un referente responsabile di maggiore età (es. scuole, associazioni, ecc.). Gli adottanti di età inferiore ai diciotto anni devono essere accompagnati da un adulto che ne sarà responsabile e che si impegni a supervisionare l'applicazione delle norme indicate nel presente regolamento
4. All'adottante verrà rilasciato un attestato in cui vengono indicati il nome e la foto del cane.
5. Chi adotta un cane a distanza può, previo accordo con i responsabili del canile, andare a fare visita di persona al cane prescelto previo accordo con la struttura. Gli incontri potranno avvenire esclusivamente negli appositi spazi recintati. Gli operatori del canile hanno la possibilità di rifiutare la visita di un esemplare giudicato inadatto, quale un cane problematico o mordace, di difficile gestione per taluni in quanto eccessivamente esuberante e di grossa taglia, soltanto per il periodo di presenza della criticità rilevata. I responsabili del canile hanno altresì facoltà di non permettere la visita al verificarsi di particolari situazioni quali casi di cani ammalati, o sotto particolari terapie, o ancora per motivi di condizioni climatiche inadeguate.
6. E' fatto divieto assoluto di somministrare cibo agli ospiti del canile sia dentro che fuori dalla struttura senza l'autorizzazione dei responsabili del canile.
7. Chi adotta un cane a distanza ha facoltà di richiedere al canile, a proprie spese, ulteriori cure per il cane adottato.
8. Il cane in adozione a distanza rimane di proprietà comunale e sotto la completa tutela dell'Amministrazione e può essere dato in adozione definitiva a persone diverse dall'adottante a distanza. In questo caso l'adottante a distanza, fermo restando il diritto di precedenza per l'adozione, potrà scegliere un nuovo cane o sospendere il versamento in denaro. Le somme anticipate non verranno rimborsate ma destinate ad altri cani da individuare a cura dell'offerente.
9. Il competente ufficio comunale si riserva il diritto insindacabile di revoca dell'adozione a distanza nel caso in cui le regole suddette non vengano rispettate, qualora il comportamento dell'adottante risulti lesivo per il benessere del cane o per il buon andamento del canile.

Art. 9 – Utilizzo dei fondi provenienti dalle adozioni a distanza

Le somme raccolte con l'adozione a distanza sono specificatamente destinate alla cura, al mantenimento e ai controlli sanitari del cane che si è scelto in affidamento a distanza e, ove residuo, potranno essere utilizzate per gli altri cani ospiti della struttura.

Art. 10 – Pubblicità per l'adozione

Il Comune adotta tutte le forme di pubblicità (manifesti, volantini, mass-media, iniziative presso le scuole, manifestazioni, ecc.) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati.

Art. 11 – Norme abrogate

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari comunali eventualmente con esso contrastanti.

Art. 12 – Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Art. 13 – Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi e i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) lo Statuto comunale;
- c) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

Art. 14 – Rinvio

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore contestualmente alla esecutività della delibera di approvazione.

DOMANDA PER ADOZIONE CANE

Al Sindaco del Comune di Livorno

Il/La sottoscritto/a _____ residente in _____ Prov. _____ Via _____ nr _____ tel _____ identificato/a con documento di riconoscimento _____ nr _____ rilasciata/o dal _____ in data _____ codice fiscale _____.

Informato ai sensi del d. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali indicati nel presente atto saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto stesso.

CHIEDO

di adottare un cane attualmente ricoverato presso il canile convenzionato" _____" ubicato in località _____ tra quelli di proprietà del Comune di Livorno.

Mi impegno al corretto trattamento del cane, mantenendolo presso la mia residenza o al seguente domicilio, in ogni caso sempre con me _____, (indicare solo se diverso dalla residenza) non cedendolo ad altri senza previa segnalazione all'Ufficio Polizia Municipale del Comune.

Comunico inoltre che in caso di accoglimento della domanda desidero ricevere il contributo previsto dal regolamento vigente in materia.

Mi impegno a comunicare, l'eventuale smarrimento o decesso del cane al competente servizio dell'ASL.

Accetto le norme contenute nel Regolamento e in particolare mi rendo disponibile a che gli incaricati del Comune o dell'ASL effettuino controlli presso la mia residenza o domicilio per verificare lo stato di salute del cane, senza necessità di nessun preavviso.

_____, li _____

FIRMA _____

Scheda di affido Nr. _____

(da compilare a cura del responsabile della struttura)

Elementi identificativi dell'animale:

Razza	Taglia	Mantello
Sesso	Età (approssimativa)	Colore
N. tatuaggio/ microchip		Altro

Servizio Veterinario Azienda Sanitaria Locale dove è stato tatuato:

ASL nr _____ di _____ Prov. _____ indirizzo _____

_____, li _____

Il responsabile della struttura

DOMANDA PER ADOZIONE CANE A DISTANZA

Al Sindaco del Comune di Livorno

Il/La sottoscritto/a _____ residente in _____ Prov. ____ Via _____ nr ____ tel _____ identificato/a con documento di riconoscimento _____ nr _____ rilasciata/o dal _____ in data _____ codice fiscale _____.

<p>Informato ai sensi del d. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali indicati nel presente atto saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto stesso.</p>
--

CHIEDO

di adottare un cane, a distanza, attualmente ricoverato presso il canile convenzionato” _____” ubicato in località _____ tra quelli di proprietà del Comune di Livorno.

Accetto le norme contenute nel Regolamento del Comune.

_____, li _____

FIRMA _____

Scheda di affido Nr. _____

(da compilare a cura del responsabile della struttura)

Elementi identificativi dell'animale:

Razza	Taglia	Mantello
Sesso	Età (approssimativa)	Colore
N. tatuaggio/ microchip		Altro

Servizio Veterinario Azienda Sanitaria Locale dove è stato tatuato:

ASL nr ____ di _____ Prov. ____ indirizzo _____

_____, li _____

Il responsabile della struttura
